

Chiuse le scuole dell'infanzia, aperti i nidi e le sezioni primavera

Pubblicato: Giovedì 4 Marzo 2021



L'[ordinanza](#) con cui Regione Lombardia ha deciso di chiudere le scuole di ogni ordine e grado a partire da domani, venerdì 5 marzo ha colto **in contropiede le famiglie, le scuole e anche le istituzioni, soprattutto per quanto riguarda i servizi per l'infanzia.**

Si temeva che un provvedimento più restrittivo potesse entrare in vigore da lunedì, e invece il Pirellone ha giocato di anticipo, licenziando poco dopo l'ora di pranzo un'[ordinanza che non lascia dubbi sul ritorno alla Didattica a distanza già a partire da domani per tutti gli studenti](#), mentre per i piccolissimi da 0 a 6 anni il provvedimento **distingue tra "scuole per l'infanzia", che saranno chiuse dal 5 marzo, e "servizi educativi per l'infanzia"** (di cui [all'art. 2 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65?](#)) cui invece **concede di proseguire le attività in presenza.**

In base alla legge citata, **fanno parte dei "servizi educativi per l'infanzia" nidi, micronidi e spazi gioco, che quindi rimarranno aperti anche nelle prossime settimane.**

Nella categoria rientrano però anche le **"sezioni primavera" rivolte ai bambini tra i 24 e i 36 mesi e che possono quindi proseguire le attività in presenza.**

Spiega l'assessora ai servizi educativi **Rossella Dimaggio**: "Il momento è molto difficile. L'esigenza di tutelare la salute dei bambini, delle loro famiglie e della collettività in generale purtroppo ha portato a una nuova chiusura delle scuole, di cui sento tutto il peso ma è necessario assumere comportamenti responsabili. Tutta la mia solidarietà ai bambini, alle loro famiglie agli educatori e agli insegnanti".

“Regione Lombardia – spiega una Nota dal Pirellone – informa che il Ministero dell’Istruzione ha già dato indicazioni ai Dirigenti Scolastici affinché **sia garantita la frequenza in presenza per gli studenti figli di personale sanitario o di altre categorie di lavoratori**, le cui prestazioni siano ritenute indispensabili per la garanzia dei bisogni essenziali della popolazione”.

di bambini@varesenews.it